REGIONE TOSCANA

LA MAGIA DELLA LUCE

Grado scolastico: Infanzia

Area/e disciplinare/i:Trasversalità dei campi di esperienza

Scuola dell'Infanzia"L.Borghi"

ISTITUTO COMPRENSIVO "MARCHESE LAPO NICCOLINI" PONSACCO(PI)

Docenti coinvolti: Chianese Raffaela - Zucchelli Simonetta

Realizzato con il contributo della Regione Toscana
nell'ambito del progetto
Rete Scuole LSS a.s. 2021/2022

LA MAGIA DELLA LUCE

SCUOLA DELL' INFANZIA "L. BORGHI"

ISTITUTO COMPRENSIVO
"M.L. NICCOLINI" PONSACCO (PI)

SEZIONE 2A

(TARTARUGHE 3-4-5 ANNI)
ANNO SCOLASTICO 2021/2022

INSEGNANTI

Chianese Raffaela

Zucchelli Simonetta

COLLOCAZIONE DEL PERCORSO EFFETTUATO NEL CURRICOLO VERTICALE

Il percorso proposto si colloca nel campo d'esperienza prevalente "La conoscenza del mondo" e trasversalmente in tutti gli altri campi, i cui obiettivi sono inseriti nel curricolo verticale dell'Istituto nella sezione dedicata alle "scienze". Partendo dal presupposto che l'insegnamento delle scienze diventa veramente efficace quando si riesce ad assicurare il contatto diretto degli alunni con gli oggetti di osservazione e di studio, le modalità e le strategie che abbiamo messo in atto sono state improntate alla strutturazione di momenti significativi che hanno attivato il coinvolgimento diretto dei bambini.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Sviluppare le capacità di osservazione e descrizione.
- Cercare relazioni, spiegazioni, porre domande di fronte ad un fenomeno osservato.
- Sviluppare le capacità percettive e descrittive.
- Cercare punti di riferimento e strumenti per controllare il fenomeno osservato.
- Osservare variabili rispetto a un fenomeno
- Sviluppare la capacità deduttiva relativa a causa ed effetto
- Riconoscere relazioni oggetto-ombra e oggetto ombra-sorgente
- Rappresentare delle situazioni sperimentate

Le insegnanti guideranno il bambino a:

- osservare
- descrivere
- discutere
- cercare soluzioni
- accettare l'errore.

Tutto questo attraverso il gioco e la socializzazione

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Partecipa con interesse e curiosità alle attività ludiche e alle esperienze laboratoriali.
- Sa mettersi in gioco, relazionarsi con i compagni, accettando e aspettando il proprio turno.
- Percepisce e sa verbalizzare le caratteristiche della luce, il suo modo di interagire con le cose.
- Sa cogliere il contrasto tra la luce e il buio.
- Intuisce che l'ombra ha bisogno di una sorgente luminosa per formarsi.
- In un contesto, si accorge delle ombre presenti e sa riconoscere di chi sono.
- Sa rielaborare le esperienze vissute con i diversi linguaggi espressivi, con l'utilizzo di materiali e tecniche diverse.
- Sa esprimere sensazioni, stati d'animo ed emozioni vissute durante le esperienze.

ELEMENTI SALIENTI DELL'APPROCCIO METODOLOGICO:

Il percorso è stato progettato tenendo conto delle linee guida dei laboratori del sapere scientifico (L.S.S.):

- ➢Approccio fenomenologico- induttivo
- ➢Percorsi su esperienze
- ➢Introduzione di elementi di teorizzazione (concettualizzazione)

Anche la metodologia adottata per lo svolgimento di ogni singola esperienza, ricalca quella utilizzata nei Laboratori del Sapere Scientifico

1ª FASE: OSSERVAZIONE

(i bambini osservano liberamente un fenomeno senza che l'insegnante trasmetta conoscenze già "confezionate")

2ª FASE: RAPPRESENTAZIONE SCRITTA E INDIVIDUALE

(ogni alunno descrive su UN FOGLIO A4 l'esperienza vissuta)

3ª FASE: DISCUSSIONE COLLETTIVA

(le produzioni individuali vengono condivise e si apre una discussione)

4ª FASE: AFFINAMENTO DELLA CONCETTUALIZZAZIONE

(l'insegnante guida la classe ad individuare i concetti suggeriti dall'esperienza)

5ª FASE: PRODUZIONE CONDIVISA

(produzione di cartellone di gruppo che espliciti le conoscenze che l'esperienza ha "rivelato")

MATERIALI, APPARECCHI E STRUMENTI IMPIEGATI

- TORCE
- CARTONCINO NERO
- MATITE COLORATE
- TEMPERE
- COLLA
- STENCIL
- TELI
- GESSETTI
- FOGLI TRASPARENTI COLORATI
- PENNARELLI
- NASTRO BIANCO
- BASTONE DI LEGNO
- FOGLI BIANCHI
- MACCHINA FOTOGRAFICA
- PROIETTORE

AMBIENTE IN CUI E' STATO SVILUPPATO IL PERCORSO

SEZIONE

GIARDINO DELLA SCUOLA

TEMPO IMPIEGATO

Per la messa a punto preliminare del progetto, le insegnanti hanno visionato le documentazioni sul sito della Regione Toscana, con la supervisione delle colleghe che hanno partecipato agli incontri di formazione del Gruppo LSS tenuti presso l'Istituto Comprensivo.

Sono state programmate le varie attività con cadenza regolare. Il percorso si è sviluppato utilizzando la compresenza delle insegnanti.

La progettazione del percorso è stata fatta nel mese di gennaio, mentre il percorso si è sviluppato nei mesi di febbraio-marzo 2022.

La documentazione del percorso è stata fatta nel mese di aprile 2022

ALTRE INFORMAZIONI

I bambini hanno una conoscenza del buio e della luce frutto della loro quotidiana esperienza. Fin da piccoli luce e buio scandiscono le loro giornate. La lettura della storia “La strega Sibilla e il gatto Serafino” ha fatto riflettere i bambini sul tema del buio. La strega viveva in una casa tutta nera e non riusciva a vedere niente, neppure il suo gatto Serafino, anche lui era nero! . Così abbiamo deciso di ricreare lo stesso ambiente di oscurità anche nella nostra sezione, in modo da incuriosire e interessare i bambini e successivamente abbiamo chiesto loro di osservare e descrivere ciò che stava accadendo aprendo una discussione e un confronto di idee.

Nella prima fase i bambini hanno partecipato ad un'esperienza di luci ed ombre in sezione. Dopo aver messo delle tende oscuranti alle finestre abbiamo dato a ciascun bambino una torcia invitandoli ad accenderla. Subito dopo abbiamo spento le luci e improvvisamente siamo rimasti al buio.

Tanti fasci di luce illuminavano l'oscurità, i bambini giocavano con la luce ed erano direttamente gli artefici, sperimentandola e muovendola in ogni direzione dello spazio che avevano a disposizione. Hanno fatto luce nei punti bui, chi la puntava in alto sul soffitto, in basso sul pavimento, chi verso alcuni disegni con i brillanti colorati scoprendo che luccicavano di più e che la luce diventava di tanti colori. Successivamente i bambini si sono improvvisati “Cacciatori” di luce, cercando di catturare i raggi di luce che provenivano dalla torcia dei compagni e che riflettevano sul muro, scoprendo anche il gioco delle ombre.

Esperienze in sezione

- Fase 1: “ Accendiamo le torce ”
- Fase 2: “ I fasci di luce”
- Fase 3: “ Ecco le ombre ”

Esperienze in giardino

- Fase 1: Giochiamo con le nostre ombre
- Fase 2: Osservazione e disegno delle ombre che si spostano
- Fase 3: La Meridiana
- Fase finale: PRODUZIONE CONDIVISA

ESPERIENZE
DI LUCE
IN SEZIONE

FASE 1: "ACCENDIAMO LE TORCE!"

"E' TUTTO BUIO...TUTTO NERO, COME LA CASA DI SIBILLA!"

CONVERSAZIONE SPONTANEA DURANTE L'ESPERIENZA

Bambini: " È buio non si vede niente!"

"Vedo tutto nero... sono spariti i colori!"

Maestra : "Cosa vuol dire buio?"

Bambini: "Quando non c'è luce e non riusciamo vedere niente!"

Maestra : "Per vedere, cosa possiamo fare?"

Bambini: "Accendere la luce!!!"

"Ora va meglio...si vede!"

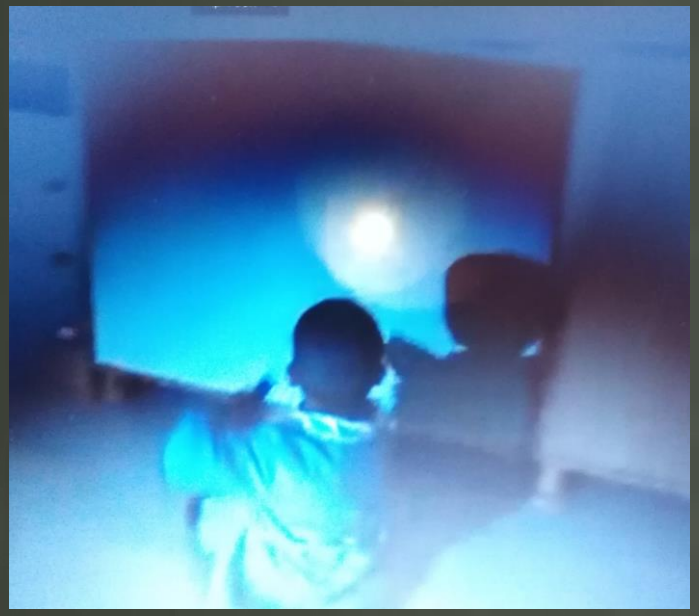
"Guarda! Le luci si muovono!!!"

"Ci sono tutti i cerchietti di luce!"

"Siii! E' divertente!!!"

GIOCANDO CON LE TORCE: CACCIA E SCOPERTA!

Illuminando il loro corpo, le loro mani e i compagni, i bambini hanno osservato il crearsi delle ombre sul muro e sui mobili e ne sono rimasti affascinati!



"La mia è gigante!"

"Maestra si possono fare
anche le ombre cinesi!...Vedi?
Ci sono le nostre ombre!"

"Guarda! Quella si muove! ...
E' di Matilde che cammina"

“ La mia sembra il sole! La luce è forte!
È lunga! ...Sono i raggi della torcia”

“La mia luce è tonda e bianca!...”
“Io vedo l’ombra delle tue scarpe!”

“Ci sono tutte le nostre luci colorate!”
“ La mia luce si è spenta...non la vedo più!”
“ La mia ha le pile che fanno bene! ”
“ Anche la mia, sennò non si accende”
“ Se l'accendo la luce esce, quando la spengo no!”

Riproduzione grafica a seguito dell'esperienza e verbalizzazione

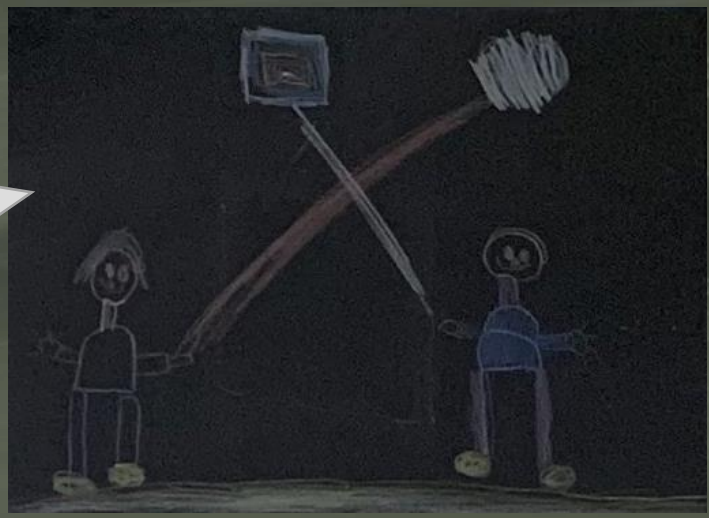
Attività: Riprodurre graficamente l'esperienza del gioco delle torce con matite colorate e cartoncino nero.
Ogni bambino ha verbalizzato la propria esperienza.

Esempi di verbalizzazione:

Abbiamo fatto il gioco del buio…io ho puntato il fascio di luce sul soffitto…era un cerchio bianco. La luce di Emma faceva tutti i raggi come il sole!

Abbiamo fatto un gioco con le luci spente…poi abbiamo acceso le torce… sul mobile avevo visto tutte le ombre! Poi quando allontanavo la luce diventava grande e quando avvicinavo diventava piccola!

Io e Dario abbiamo giocato con le luci …erano tutte colorate e si incrociavano. C'erano anche tutte le ombre!



I NOSTRI DISEGNI

OSSERVIAMOLI…

…E CONFRONTIAMOLI

Dario: “Sono tutti i nostri disegni ”
Matilde: “Ci siamo divertiti a illuminare tutte le cose”
Khadija: “Abbiamo disegnato il gioco con le torce”
Elisa: “Quelle sono tutte le luci colorate”
Federico: “È un po’ bianca e un po’colorata”
Leonardo: “ Quelli sono i segni dove va la luce”
Jonathan: “Tutte quelle righe sono le strade della luce”
Andrea: “Sono tutti i raggi della torcia”
Alessandro: “La luce arriva in alto …fino al soffitto”
Reis: “Quella tutta bianca è la ombra gigante!”

FASE 2: I FASCI DI LUCE…
SPERIMENTANDO LA DIREZIONALITÀ DELLA LUCE

I bambini, seduti in cerchio, sono stati invitati ad accendere le torce e hanno osservato i raggi di luce emessi dalle torce che si riflettevano sul pavimento.

MAESTRA: “Cosa vedete sul pavimento?”

“La luce!…”
“Il fascio di luce!…”
“La riga!…La riga di luce!…”
“Sembra una stella!..”
“È come un sole!…”
“Ci sono tutti i fasci!..”

I BAMBINI MUOVONO LE TORCE E TUTTI I FASCI DI LUCE SI MUOVONO, POI UN BAMBINO METTE LA MANO DAVANTI ALLA SUA TORCIA E SCOPRE CHE IL FASCIO DI LUCE SI SCOMPONE IN TANTI FASCI CHE PASSANO TRA LE SUE DITA…

I BAMBINI RIMANGONO AFFASCINATI…
TUTTI PROVANO A FARE LA STESSA COSA.

Conversazione spontanea

“Maestra guarda!..
Ci sono tutte le righe!”

“Come i raggi del sole!”

“Si incontrano!”

“Fanno una ragnatela
come Spiderman! ”

“Io ce l’ho Spiderman!”

CREIAMO UNA RAGNATELA DI LUCE E DI AMICIZIA

Dopo la precedente osservazione, ripetiamo lo stesso gioco mettendo al centro del cerchio un cartoncino nero. I bambini hanno preso le torce e ognuno ha puntato un loro compagno. Le insegnanti hanno seguito i raggi emanati dalle torce e li hanno riprodotti sul cartoncino con uno scotch di colore bianco, su cui veniva appuntato il nome del bambino che aveva emesso il raggio di luce.

Durante l'esperienza di luce i bambini hanno visto materializzarsi, di fronte ai loro occhi, una ragnatela di luce e nell'osservare le linee hanno fatto diversi fantasiosi commenti…

Maestra: “Cosa esce dalla torcia?”

Tutti: “La luce!”

Matilde punta la torcia ed il raggio di luce colpisce Jonathan.

Matilde: “E' un triangolo!”

Dario punta Andrea

Dario: “Sembra il tetto di una casa!”

Jonathan: “A me sembra la vela di una barca!”

Reis: “È la ragnatela di Spiderman!”

Al termine di questa conversazione i bambini hanno effettuato una rappresentazione grafica dell'esperienza

Dopo aver condiviso le varie rappresentazioni grafiche dell'esperienza, i bambini, facendo tesoro delle osservazioni che attraverso il disegno erano emerse, hanno raccontato la propria esperienza, quello che avevano fatto e quello che avevano visto. Di seguito sono riportate le loro osservazioni:

Jonathan: “Abbiamo fatto un gioco con la torcia…
Abbiamo puntato un nostro amico e la maestra ha messo lo scotch dove avevamo puntato il nostro amico.”
Andrea: “Dario mi ha puntato la torcia e io puntavo la torcia verso Gabriel mentre Dario scriveva il suo nome.”
Arya: “È diventata una ragnatela…Ma non sono messe a caso… le linee.”
Jonathan: “Noo!! Sono dei fasci di luce”
Alessandro: “Si sono mischiati!”
Dario: “E' diventata una ragnatela dell'amicizia che ha coperto tutto il foglio!”

FASE 3: esperienza “Ecco le ombre”

Nei giorni successivi abbiamo effettuato un'altra esperienza. Abbiamo attaccato un grande foglio bianco al muro e con la luce di un faro, i bambini hanno giocato con le ombre.

Jaco vede la sua ombra…

“È la mia ombra grande!”

MAESTRA: “Riesci a prenderla?”

“No…c’è il foglio!”

MAESTRA: “Quindi la prendi?”

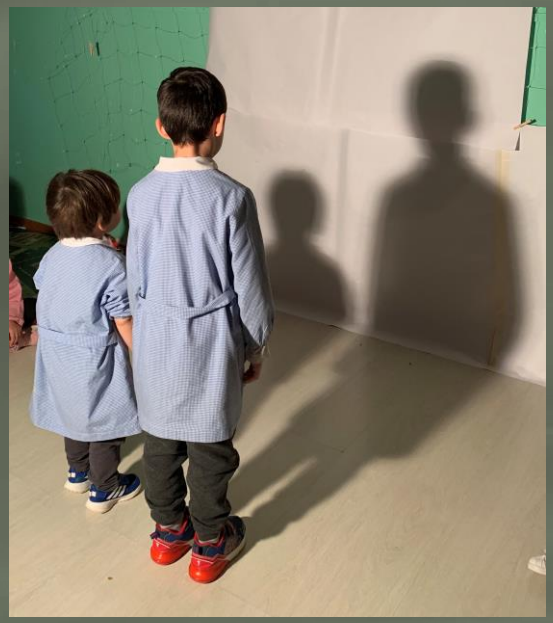
“No, non la prendo…c’è il muro!”

Mettiamo a confronto un bambino di 3 anni con un bambino di 5 e chiediamo:**"Cosa vedete?"**

Jonathan: "Due ombre…una è grande e una è piccola"

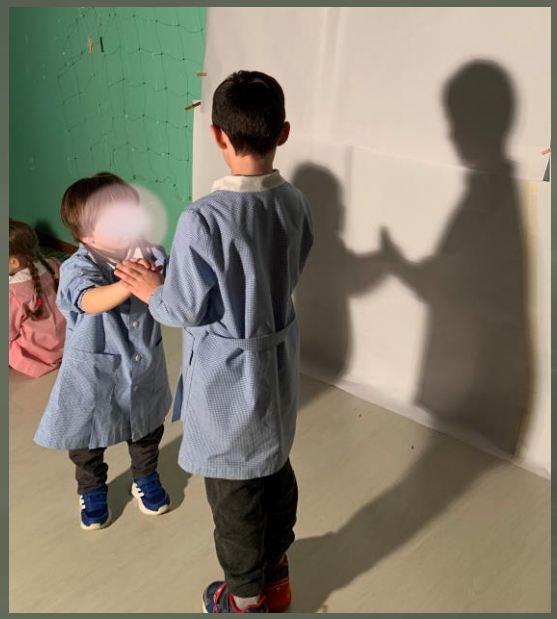
Andrea: "Nooo!, una è alta e una è bassa"

Arya: " Perchè Dario è più alto di Gabriel"



Ora mettiamo il bambino basso davanti al bambino alto e chiediamo:

"E ora cosa vedete?"

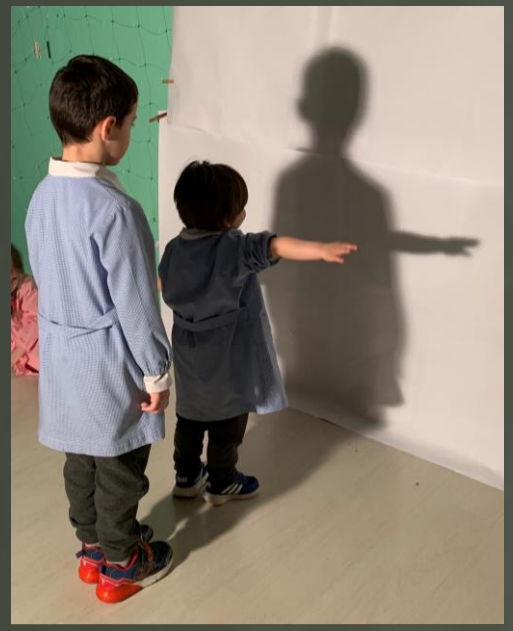


Khadija: "L'ombra di Dario… perchè è dietro a Gabriel… Dario è più alto!"

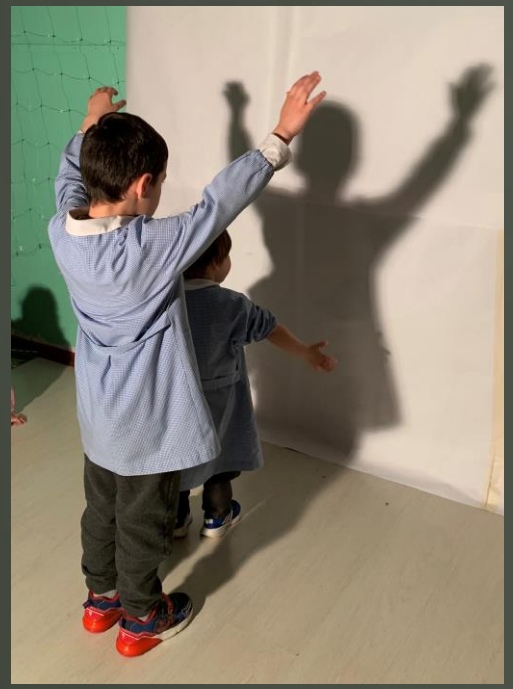
Andrea: "Dario è alto e Gabriel non si vede!"

Ad un certo punto il bambino piccolo comincia a muovere le braccia…

Leonardo: “Dario muove le braccia”
Arya: “Non è Dario …lui ha le braccia giù!”
Alessandro: “Allora è Gabriel”



Ora entrambi i bambini muovono le braccia…



Reis: “Dario ha quattro braccia!”
Jonathan: “Nooo, due sono di Gabriel”
Elisa: “L’ombra si muove!”
Khadija: “Se muoviamo le mani l’ombra si muove”
Andrea: “Se stiamo fermi l’ombra non si muove”
Jonathan: “L’ ombra fa quello che facciamo noi!”

Al termine di questa esperienza i bambini hanno effettuato una rappresentazione grafica che è stata successivamente condivisa e commentata con tutto il gruppo classe.

Khadija:"La lampada grande faceva la luce forte…andava sul corpo di Dario e Gabriel…facevano le ombre sul foglio grande…le ombre si muovevano quando si muovevano Dario e Gabriel"

Dario: "Abbiamo messo un faro che faceva la luce su di noi e veniva l'ombra sul foglio del muro. Le ombre erano una alta e una bassa"

Il gioco delle ombre ha suscito molto interesse nei bambini allora pensiamo di continuare l'esperienza chiedendo se, secondo loro, le ombre si possono disegnare…

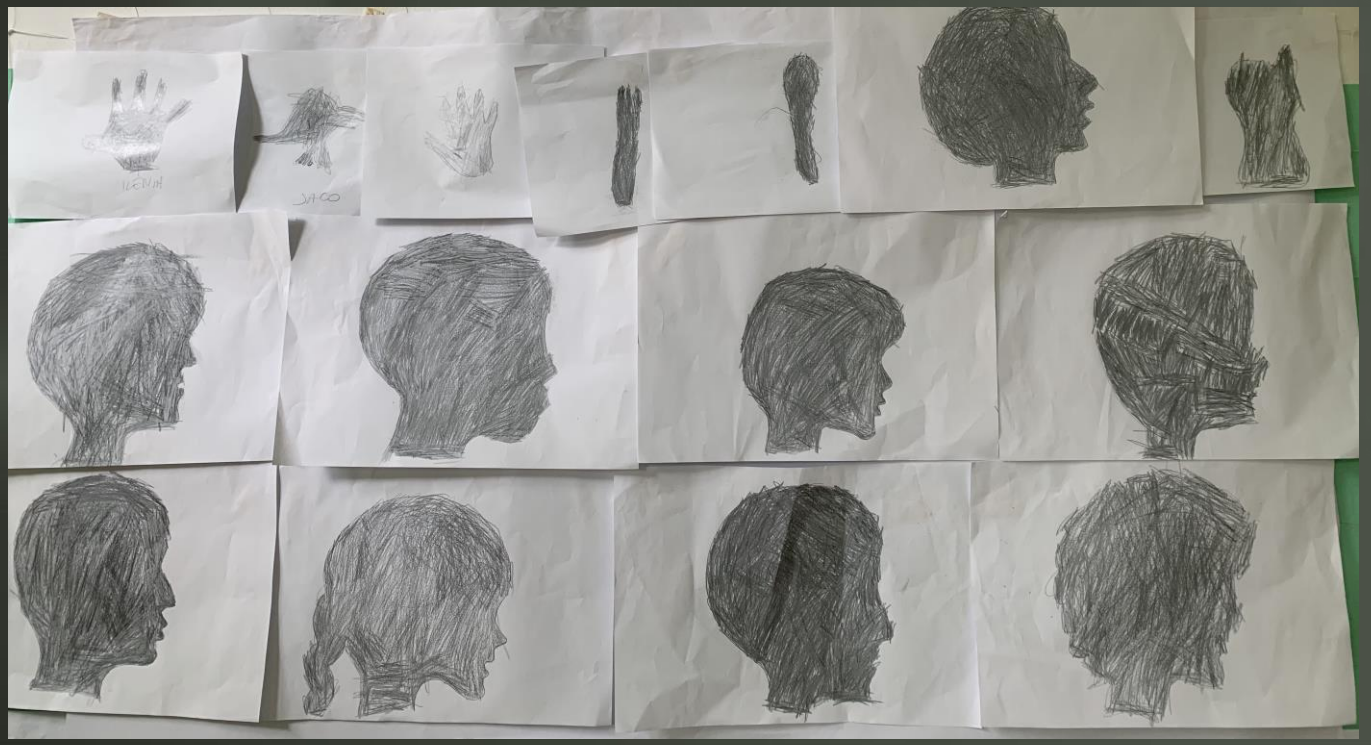
"DISEGNAMO LE OMBRE!"

Una bambina prova a disegnare l'ombra della sua mano… dopo vari tentativi riscontra delle difficoltà…

Il gruppo dei bambini grandi decide di sperimentare disegnando loro l'ombra mentre i bambini più piccoli prestano la mano

L'esperimento riesce e anche gli altri bambini fanno la stessa cosa

ECCO TUTTE LE OMBRE COLORATE!

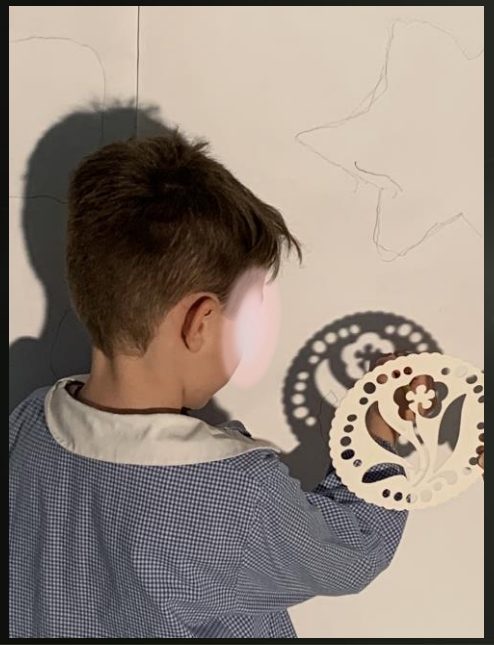


I bambini, facendo tesoro delle osservazioni che attraverso il disegno erano emerse, hanno raccontato la propria esperienza:

Dario: “Abbiamo disegnato le ombre di noi”
Davide: “Il nostro profilo!!”
Elisa: “Abbiamo fatto le ombre”
Jonathan: “Con la luce e il buio”
Mattia: “La luce grande”
Khadija: “Quella sono io perché ho la treccia, ho i capelli lunghi!”
Jaco: “Quello è mio! C’è il dinosauro...il dinosauro giocattolo, non era vero!”
Reis: “Quello è Federico!”
Federico: “No! è Andrea!”
Andrea: “Quella è Elisa, ha i riccioli!”
Alessandro: “Quello è Leonardo!... Ha la testa piccina Leonardo!”
Matilde: “La manina è di Gabriel!”
Leonardo: “Una è di Ilenia!”
Maestra: “Perche’ questi disegni sono tutti grigi?”
Jonathan: “Perché erano grigi... le ombre!!”
Andrea: “Erano tutte scure!”
Maestra: “Le ombre si possono toccare?”
Tutti: “Nooo!!! Non si toccano!...Sono finte!”

Per rendere questa esperienza ancora più stimolante, chiediamo ai bambini se possiamo utilizzare altri oggetti per fare le ombre…Tutti si mettono alla ricerca…
Una bambina ci porta uno stencil che ha preso nell'angolo dei disegni…

Durante l'esperienza i bambini hanno potuto osservare il meccanismo degli oggetti che interponendosi tra il muro e la luce, provocavano la riproduzione delle forme.

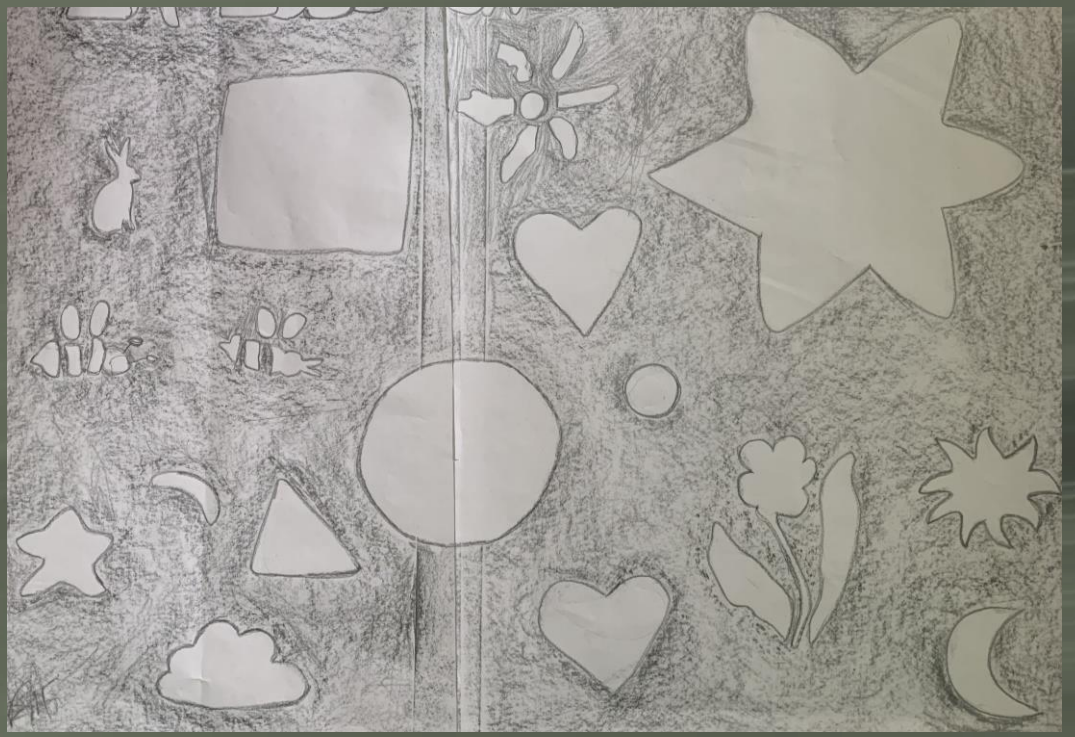


I bambini hanno osservato le diverse immagini luminose che si riflettevano sul muro e che si modificavano a seconda dei movimenti, per poi riprodurle su un foglio appeso al muro.
Di seguito alcuni commenti…

Khadija:“La luce fa la forma del fiore”
Arya: “La luce entra nei buchetti!”
Dario:“Si! Ci sono dei buchetti che fanno passare la luce!”
Jonathan:“Sul muro viene il cuore di luce!”

Successivamente i bambini hanno colorato le immagini.

Dopo una discussione di gruppo sull'esperienza, sono emersi nuovi elementi…



SPERIMENTIAMO COME IL FASCIO DI LUCE DELLA TORCIA ATTRAVERSA I DIVERSI MATERIALI…

Dopo le considerazioni venute dai bambini che la luce passa attraverso i buchini, mettiamo a loro disposizione diversi materiali. I bambini, a turno, sperimentano…

Dario:"Maestra non si vede niente…non passa!"
Alessandro :"La luce si ferma sulla coperta e fa un tondino…guarda!"
Arya:"Non fa la luce nera…perché è scuro nero! E' scuro scurissimo!"

Elisa:" Prendiamo quello arancione…"
Andrea: "Ora sii! passa!"
Mattia: "Guarda nel muro…c'è la luce arancione! "

Maestra: "Perché ora la luce passa?"

Khadija:"Perché è un po' trasparente!"

I bambini prendono il cartone…

Jaco:“Dal cartone non passa!”
Dario: “Si ferma e fa il tondino della luce!”
Federico: “Vedi…nel muro non c’è la luce!”
Khadija: “Anche gli stencil erano di cartone e la luce passava”
Andrea: “Gli stencil sono bucati…la luce passa nei buchi!”

Poi un foglio trasparente giallo…

Emma:“Dal foglio giallo si!!!”
Leonardo: “Guarda nel muro c’è tutto giallo!”
Reis: “Il foglio è trasparente come gli occhialini!”
Jonathan:“La luce passa e viene colorata”

ESPERIENZE
DI LUCE
IN GIARDINO

FASE 4: ALLA SCOPERTA DELLA LUCE SOLARE

Dopo le varie esperienze con la luce artificiale, usciamo nel giardino della scuola ad osservare la luce naturale, quella solare.

"Ci sono tutte le ombre!"

"Giochiamo alle belle statuine"

I bambini giocando con le loro ombre hanno osservato come, alla luce del sole, ogni cosa, oggetto, corpo che si interpone tra la luce solare e la terra, ha la sua ombra. Il gioco ha stimolato una conversazione di gruppo

Federico:“La mia ombra è attaccata alla tua!”

Reis: “Alza il piede… La vedi l’ombra del piede?”
Federico: “Vedo l’ombra del mio piede!”

Andrea:“Le nostre ci inseguono!”

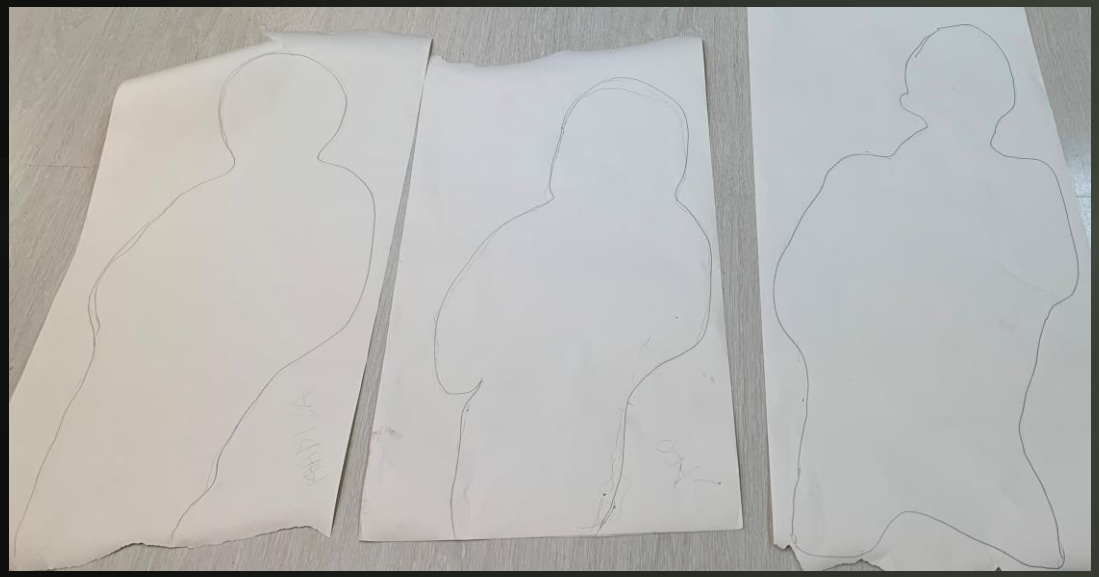
CONVERSAZIONE SPONTANEA DURANTE L'ESPERIENZA

Jaco: "Quella è mia!"
Ilenia: "Quella è della maestra!"
Alessandro: "Guarda maestra la tua ombra!... Ti viene dietro!"
Davide:"Anche la mia è dietro!... Mi segue sempre e non se ne va!"
Arya:"È attaccata a me!"
Dario:"È sopra i miei piedi!"
Elisa:"La mia ombra non sta ferma"
Andrea:"Che strano, se non mi giro non la vedo! Vedo la tua ma non la mia!"
Jonathan:"Allora è scomparsa!... Girati!... La vedi!"
Dario:"E' attaccata al piede non può sparire!"

DISEGNAMO LE NOSTRE OMBRE CON IL GESSO…

Dopo aver osservato le ombre e giocato ad acchiapparle, i bambini contornano e colorano con il gesso le loro ombre…

Successivamente abbiamo posto dei grandi fogli bianchi sulla pavimentazione esterna del giardino, chiedendo ai bambini di ripassare con un lapis il contorno delle ombre che si riflettevano sul foglio .



“ECCO LE NOSTRE OMBRE!”

Dopo aver disegnato le ombre i bambini hanno riprodotto graficamente questa esperienza e l'hanno verbalizzata individualmente.

"Sono io…
La mia ombra mi segue e mi ricopia!"

"Io sono girata…
il sole viene davanti e fa le ombre grigie"

"La mia ombra era attaccata ai piedi…era schiacciata"

"La mia ombra si muoveva quando camminavo"

In seguito, i bambini divisi in gruppi, hanno colorato le sagome

Discussione collettiva a seguito dell'esperienza

Jonathan:"Siamo andati fuori nel giardino. I bambini si muovevano per vedere le ombre."
Elisa:"L' ombra veniva col sole"
Dario: "Il sole veniva davanti al corpo e si formava l'ombra grigia"
Reis:" Ho visto l'ombra del piede quando alzavo il piede"
Khadija:"L'ombra di Federico era attaccata all'ombra di Reis. Perché Federico si avvicinava troppo a Reis."
Alessandro:"Se camminiamo la ombra si muove…è attaccata ai piedi…non riusciamo a prenderla perché è a terra!"
Federico: "Poi abbiamo disegnato la mia ombra con il gesso"
Andrea:"Io ho disegnato l'ombra di Federico fuori sul pavimento con il gessetto bianco. Federico ha aperto le braccia e anche la sua ombra le apriva."
Mattia: "Perché l'ombra fa quello che facciamo noi!"
Arya:"La mia ombra si muoveva quando camminavo"

FASE 5: LA MERIDIANA

CERCHIAMO OMBRE PRODOTTE DA COSE DIVERSE…

Osserviamo come, con la luce del sole, ogni cosa ha al sua ombra…

“L’ ombra del tavolino”

“L’ ombra delle nostre mani”

“L’ ombra della tettoia”

L'OMBRA DELL'ALBERO

"L'ombra dell'albero è lunga, lunga…arriva sul pavimento… non si muove perché il tronco sta fermo…"

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA E VERBALIZZAZIONE: "L' OMBRA DELL'ALBERO"

"Ho disegnato l'albero con la luce del sole e faceva l'ombra…ma non si muoveva perché il tronco sta fermo…
il tronco è sotto terra!"

L'osservazione del bambino ci ha dato lo spunto per fare un'altra esperienza. Proviamo a creare una semplice meridiana in giardino e osserviamo lo spostamento dell'ombra in più momenti della giornata.

Un bambino ha ripassato con il lapis l'ombra del bastone

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA E VERBALIZZAZIONE: "L' OMBRA DEL BASTONE"

"Abbiamo preso un bastone, un foglio grande bianco, l'abbiamo messo nel prato e il bastone ci faceva l'ombra tutta grigia e l'ho disegnata con il lapis."

“IL VIAGGIO NEL TEMPO” DELL'OMBRA DEL BASTONE

Dopo pranzo siamo tornati nel giardino ad osservare l’ombra del bastone. I bambini hanno fatto un' incredibile scoperta: L’ ombra del bastone si era spostata!

“Noo! L’ ombra del bastone si è spostata!”

“IL VIAGGIO NEL TEMPO” DELL'OMBRA DELL’ALBERO

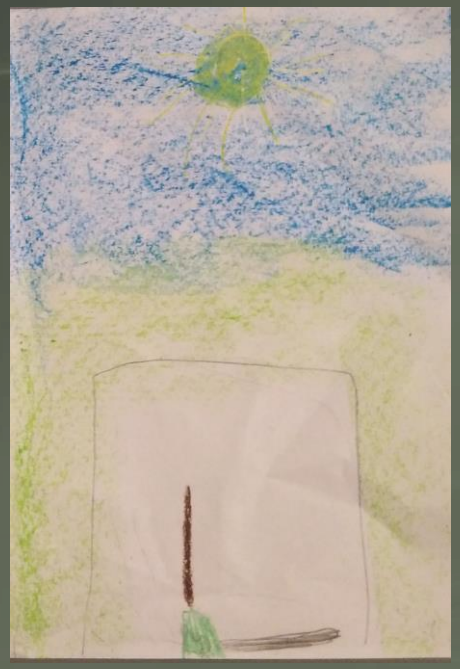
Ad un certo punto un bambino ci chiama insistentemente…

“Maestra! Anche l’ombra dell’ albero si è spostata!… Prima andava sul pavimento ora è tutta sull’erba!”

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA:
" IL VIAGGIO NEL TEMPO"
DEL BASTONE E DELL'ALBERO

PRIMA

DOPO



PRIMA

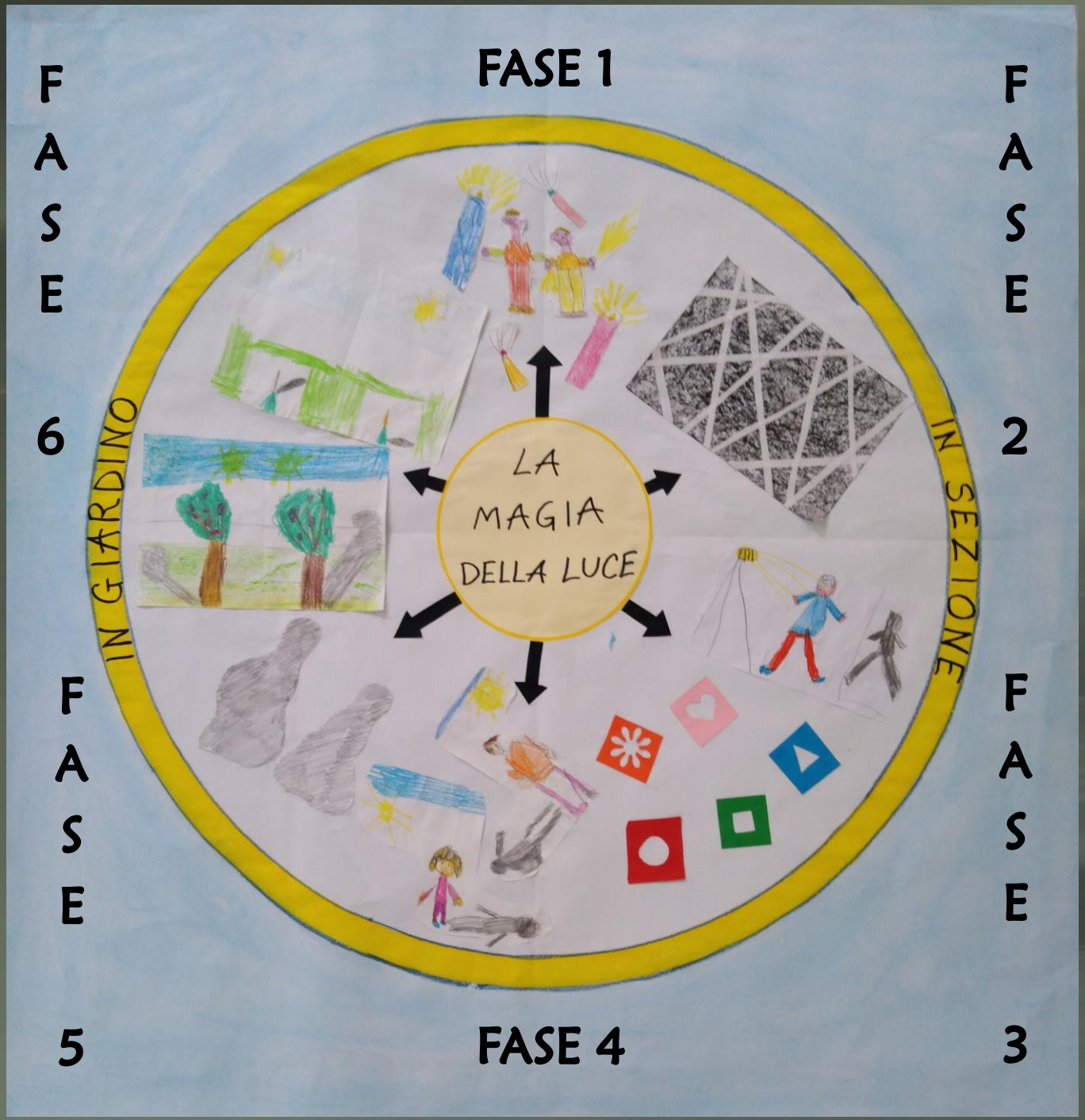
DOPO

DISCUSSIONE COLLETTIVA
A SEGUITO DELL' ESPERIENZA

MAESTRA: "Perché secondo voi l'ombra si è spostata!"

Reis:"Sono stati gli altri bambini che sono venuti a giocare!"
Andrea:"No, è stato il vento!"
Arya:"No! È la terra!"
Alessandro:"È perché il sole.."
Dario:"Perché il sole ha cambiato direzione!"
Leonardo:"Perché il sole è lì!"
Khadija:"Prima il sole era sopra il tetto!"
Jonathan:"Perché è passato il tempo!"
Federico:"Io non ci vedo con il sole!"

PRODUZIONE CONDIVISA



COME LO ABBIAMO PREPARATO?

Ripercorriamo le fasi del progetto...

Abbiamo disegnato le torce

...la ragnatela

... le sagome

...il gioco delle ombre

...rappresentato "Il viaggio nel tempo" del bastone e dell'albero

...le nostre ombre

A seguito delle riproduzioni grafiche, i bambini hanno ripercorso le varie fasi dell'esperienza verbalizzandole nuovamente.

IL GIOCO DELLE FASI "LA MAGIA DELLA LUCE"

Ci siamo seduti in cerchio e abbiamo raccolto sul pavimento i vari elementi, oggetti, strumenti utilizzati nel nostro progetto "La magia della luce" per inserirli nel nostro "orologio" delle esperienze in sezione e in giardino

STRUMENTI DI VERIFICA

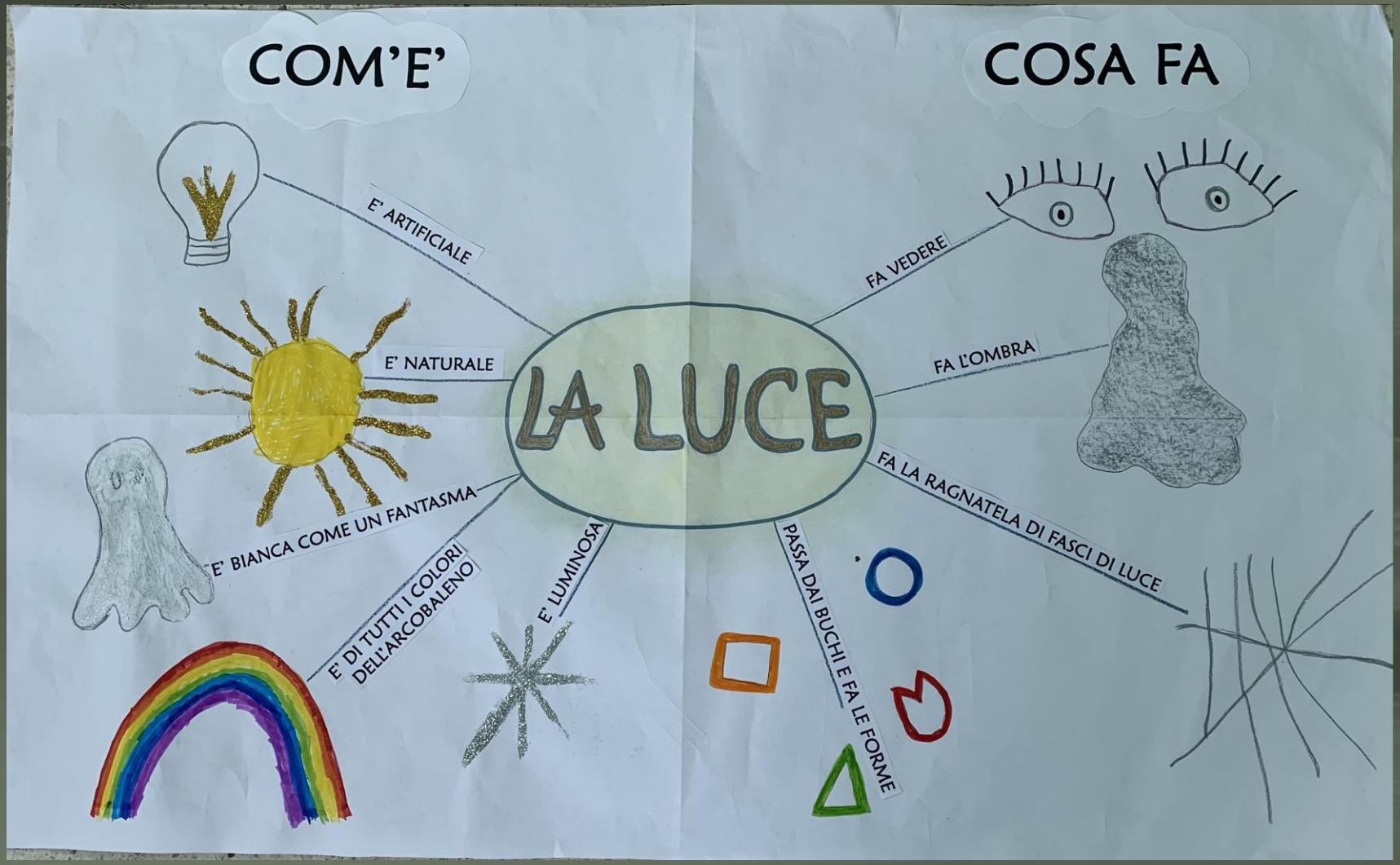
L'osservazione dei bambini è stato lo strumento utilizzato durante tutto il percorso per rilevare il grado di partecipazione, la capacità di attenzione e di interazione con i compagni, il linguaggio utilizzato e quello acquisito.
Sono stati inoltre considerati momenti di verifica:

- Le verbalizzazioni delle esperienze
- Le riproduzioni grafiche delle esperienze svolte in sezione e in giardino
- La capacità di ascoltare, argomentare, di esporre, di intervenire opportunamente, di condividere le idee altrui nelle discussioni collettive.

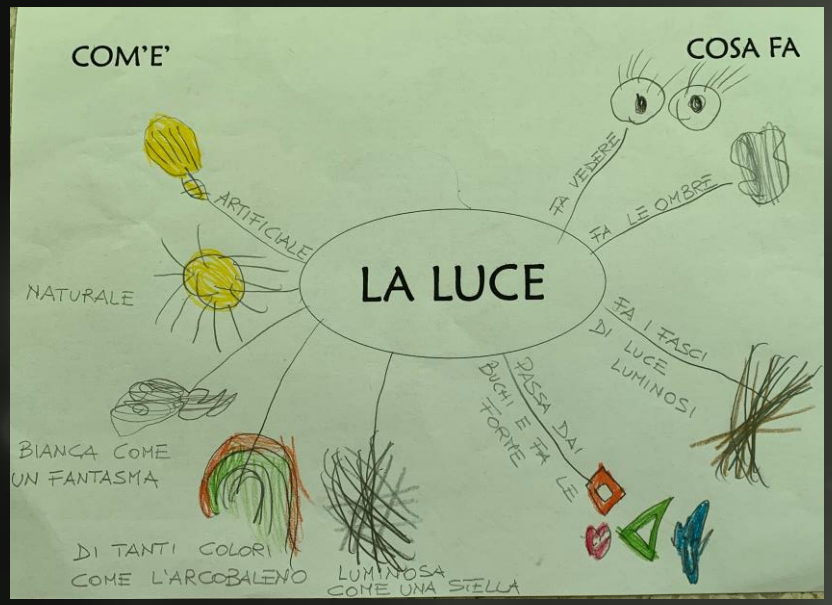
I disegni e le conversazioni, dopo le esperienze proposte, sono considerate verifiche.

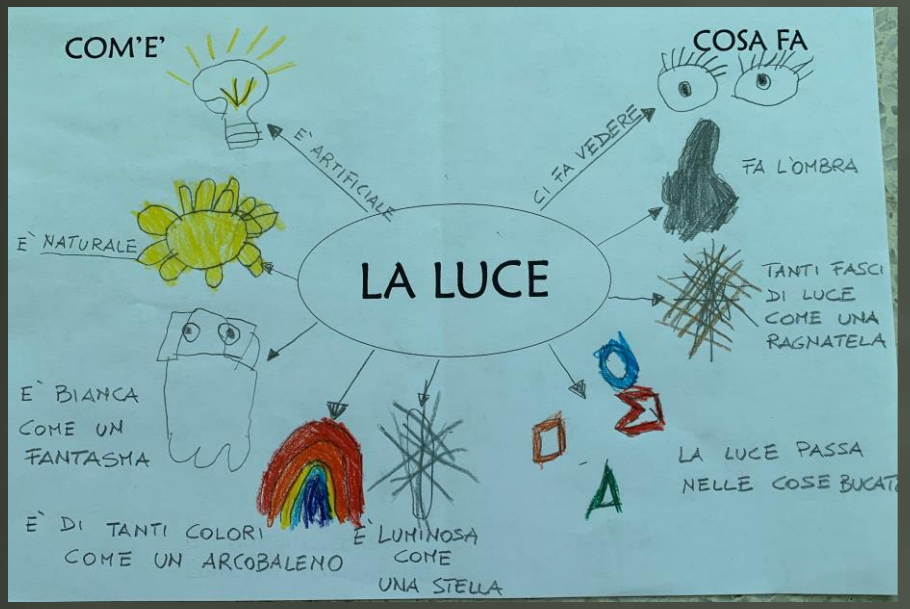
VERIFICA FINALE

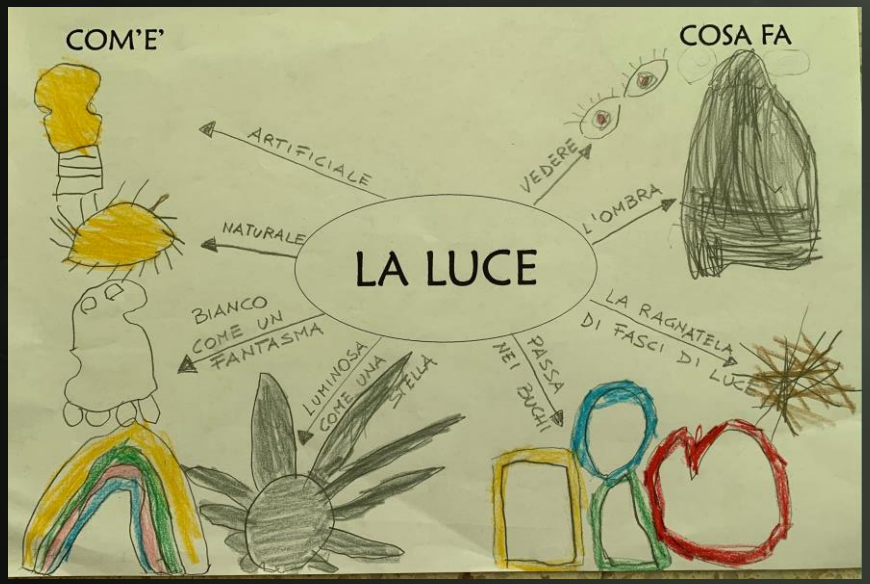
Tutti i concetti che sono venuti fuori dalle varie esperienze, sono stati raccolti e condivisi in un cartellone collettivo e...

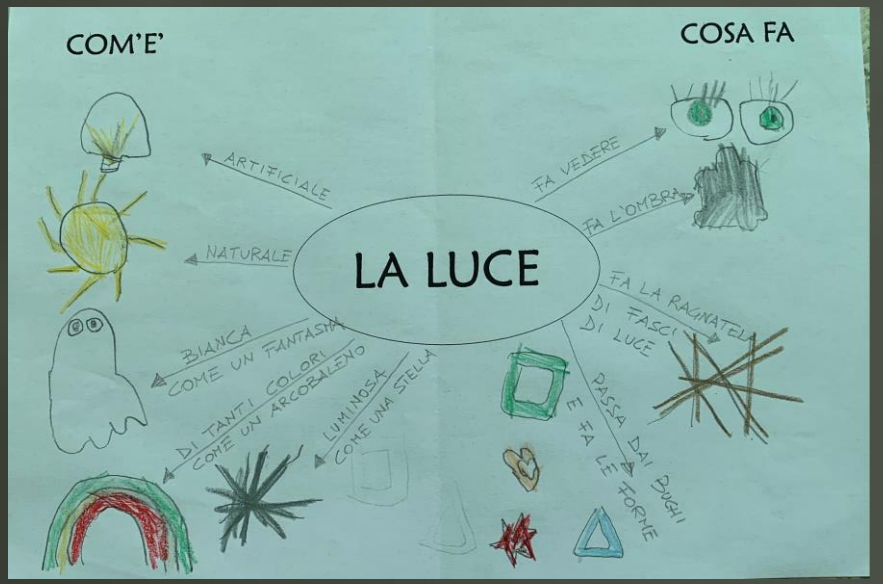


INDIVIDUALE









RISULTATI OTTENUTI

(Analisi critica in relazione agli apprendimenti degli alunni)

- Gli alunni hanno risposto molto positivamente a tutte le attività proposte e la metodologia adottata ha fatto sì che i risultati raggiunti fossero effettivamente significativi. I bambini hanno dimostrato interesse e curiosità per le attività eseguite e l'apprendimento è stato sostenuto dal loro continuo agire in prima persona e dalla riflessione individuale e collettiva su quanto osservato e "scoperto".
- La metodologia utilizzata si è dimostrata fortemente inclusiva e capace di far superare lo svantaggio di un bambino con gravi difficoltà di relazione.
- La verifica finale, effettuata mediante una rappresentazione grafica dell'esperienza, collettiva e individuale, ha dato risultati molto positivi.
- Durante le conversazioni e le discussioni collettive sono emerse, non solo conoscenze acquisite, ma anche buone capacità deduttive e di collegamento.

CONCLUSIONI SUL PERCORSO

L'approccio metodologico ha permesso ai bambini di osservare e conoscere il buio e la luce in modo più approfondito e di mettere una lente di ingrandimento su quei fenomeni che da sempre, fin da piccolissimi hanno scandito il tempo delle loro giornate. Questo percorso ha suscitato molto interesse nei bambini permettendogli di ottenere un buon livello di attenzione. La partecipazione attiva di tutti i bambini ha favorito il processo di apprendimento sia delle varie fasi dell'esperienza, sia degli strumenti utilizzati.

Siamo consapevoli che queste esperienze hanno lasciato tracce diverse a seconda delle fasce di età: i bambini piccoli hanno avuto l'opportunità di "imitare" i grandi, accettando e rispettando il proprio turno nell'acquisizione dell'autonomia e delle regole scolastiche. I bambini grandi hanno arricchito il bagaglio lessicale e sviluppato una maggiore capacità di osservazione di ciò che li circonda, trasferendo le conoscenze acquisite anche in contesti diversi.